

“Io sono l’attimo” come il fiume che scorre...

Cristina Pia Sessa Sgueglia

**“IO SONO L’ATTIMO” COME IL FIUME
CHE SCORRE...**

Le mie poesie teatro di vita

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Cristina Pia Sessa Sgueglia
Tutti i diritti riservati

*Ai miei figli
Giuseppe ed Emanuela
a mio marito Michele
a tutti i miei parenti e amici
che hanno creduto nella mia Poesia.
Cristina Pia Sessa Sgueglia*

“Scrittura-mania” presenta l’autrice Cristina Pia Sessa Sgueglia

7 Agosto 2011 di scrittura-mania.it

*“Er nome mio conosco,
so’ Pia ma nun so’ santa,
so’nata sotto an cavolo,
de’ chissà quale diavolo”.*

Cari amici questi simpatici versi, in apertura di post, sono quelli utilizzati da Cristiana Pia Sessa Sgueglia per auto-presentarsi all’interno di una sua collana, dal titolo “Le mie poesie-Teatro di vita”.

In realtà si tratta di una raccolta, contenente liriche dal sapore estremamente fresco ed ingenuo, quasi infantili, alternate a riflessioni serie e profonde sul senso della vita, fotografie, immagini, brani teatrali, versi in vernacolo.

Di tutto un po’, insomma.

Sfogliando questa raccolta, sono rimasta particolarmente colpita da una considerazione di Cristina Pia sulla vita e sui sentimenti:

“[...] Scoprirai che anche i brutti ricordi, le sofferenze dell’inutile gioco delle affinità fra gli esseri non sono da buttare. Servono ad imparare a camminare sui binari della vita, dove l’amore non è solo passione, ossessione, odio, gelosia ma anche spiritualità[...]”.

Ma a chi appartengono queste parole così cariche di significato?

Chi è, in realtà, Cristina Pia Sessa Sgueglia?

Per descriverla utilizzerò una nota che lei stessa mi ha inviato:

“Nata a Catania il 23 dicembre del 1949, vive a Roma con la famiglia. È laureata in Storia, Scienze e Tecniche della Musica e dello Spettacolo e Dottore Magistrale in Italianistica. Scrive poesie sin dall’età di sedici anni. Nel 2004 ha partecipato ad una pièce tenutasi

all'Auditorium di Tor Vergata (La Compagnia del sole) dove sono state recitate due sue poesie: "La Compagnia del sole" e "Scetate". Ha partecipato inoltre alla scrittura dei testi per la rappresentazione teatrale. Protagonista di un cortometraggio sui tre temi dell'amore "infantile, adolescenziale e adulto" (Festival Di Bari). All'età di tredici anni partecipa al film di Alessandro Blasetti "Liola" (dalla novella di Luigi Pirandello). La vita non è stata con lei molto benigna; amica consolatrice solo la penna. Il tema ricorrente nelle sue poesie è: "amore, delusione, abbandono, vita e morte." Come disse Luigi Pirandello: "la vita o la si scrive o la si vive": lei come il grande autore non l'ha vissuta che scrivendola".

Quello che colpisce, in realtà, a mio avviso, è la poliedricità di Cristina Pia: la sua poesia ha tante facce (spirituali, trasognate, scanzonate, infantili, profonde, innamorate del mistero della vita) e lei stessa sembra sempre in bilico fra serio e faceto, sorriso e pianto, spensieratezza e riflessione. Ha il coraggio di affrontare temi di un certo spessore, in un mondo che privilegia tutt'altri argomenti, ruotando intorno a falsi valori.

Leggendo la sua raccolta, si ha l'impressione, viva e reale, che Cristina Pia sia un essere estremamente sensibile, che con curiosità continuerà ad indagare il mondo ed i suoi meccanismi fino all'ultimo dei suoi giorni.

Se volete conoscerla meglio, richiedetele l'amicizia su facebook, dove ha aperto una pagina, chiamata "Cristina Pia".

Se, invece, non siete iscritti a questo social network e volete saperne di più, contattate pure suggerzioni@hotmail.it. Farò volentieri da tramite.

Un abbraccio a tutti voi ed un caro saluto a Cristina Pia!

Premessa

Il fuoco dell'Etna sgorga dalle mie vene. Ebbene sì, sono nata a Catania il 23 dicembre del 1949. Anche se con un secolo di ritardo anch'io come il grande Luigi Pirandello mi definisco figlia del Caos. Amo molto la mia terra, sento ancora il profumo dei gelsomini, delle zagare, delle arance e dei limoni che ho respirato fino a tredici anni.

Dopo l'aria è cambiata la grande Metropoli mi ha soffocata.

Era il lontano 1963 quando ho lasciato la mia Sicilia, quando ho lasciato un pezzo del mio cuore, quando ho giurato eterno amore per quelle Radici infuocate.

Roma! e tutto cambia, scrivo per non sentirmi sola, per poter ricordare ogni piccolo traguardo, ogni difficoltà, ogni gioia, ogni dolore.

Come già detto amo scrivere poesie, anche in vari dialetti. possiedo una raccolta di quasi 150 poesie. Dal titolo del testo avrete capito che, sono pagine di vita. Non una di queste poesie è stata scritta a caso.

L'amica penna, fedele e silenziosa sa farsi udire, penetra nel cuore, aiuta a ricordare ogni piccolo traguardo, ogni difficoltà, ogni gioia, ogni dolore, che non voglio dimenticare. Il ricordo è nelle cose vissute, nei sorrisi, nelle lacrime, nel presente. Queste sono le mie poesie: passato e presente; ho voluto lasciare così la mia impronta, la mia vita, ovvero: le pagine di vita. Al futuro, non ho mai pensato... lo lascio scrivere ai posteri!

Cristina Pia Sessa Sgueglia.

LE MIE POESIE
Teatro di vita

